

SETTEMBRE 2020

1	MARTEDI' S. EGIDIO
2	MERCOLEDI' S. ALBERTO E VITO
3	GIOVEDI' S. GREGORIO MAGNO
4	VENERDI' S. ROSALIA
5	SABATO S. TERESA DI CALCUTTA
6	DOMENICA S. ONESIFORO
7	LUNEDI' S. GRATO DI AOSTA
8	MARTEDI' NATIVITA' DI MARIA, S. SERGIO
9	MERCOLEDI' S. PIETRO CLAVER
10	GIOVEDI' S. NICOLA DA TOLENTINO
11	VENERDI' S. PROTO E GACINTO
12	SABATO SANTO NOME DI MARIA, S. GUIDO
13	DOMENICA S. GIOVANNI CRISOSTOMO
14	LUNEDI' ESALTAZIONE DELLA CROCE
15	MARTEDI' B. VERGINE ADDOLORATA

19 settembre 1999 **Slovenia**

È la seconda volta che si reca a Maribor in Slovenia: questa è per la beatificazione del vescovo Slom Ek (1800-1862), di cui aveva conosciuto le sue virtù nella visita del 1996.



5 - 9 ottobre 1999 **Nuova Delhi (India), Georgia**

La Visita a Nuova Delhi si svolge in una atmosfera di aperta ostilità da parte dei fondamentalisti indù, andati al potere, e che hanno creato una situazione di intolleranza sia verso i cristiani che i musulmani. Giovanni Paolo II supplica: "Nessuno tema la Chiesa. Il suo unico scopo è di proseguire la missione di servizio e di amore di Cristo, il Salvatore".



Il Patriarca di Mosca non è favorevole alla visita del Papa in Georgia. Ora però il Paese è libero e indipendente e al suo presidente non interessano le beghe religiose, ma la "visibilità internazionale" del nuovo Stato. Il Pontefice riconosce che "La riconquista

dell'indipendenza è stato un grande passo avanti, ora il compito consiste nello stabilizzare la pace, nel promuovere l'armonia e la cooperazione traendo forza dal vostro passato cristiano ed edificando una società degna di questa nobile nazione".

24 - 26 febbraio 2000 **Monte Sinai (Egitto)**

Il primo viaggio dell'Anno Santo Giubilare 2000 è la visita in Terra Santa. Il Pontefice viene alla fonte del cristianesimo, nella terra generatrice di quella fede che lui "Pellegrino del Mondo", sta rafforzando e diffondendo in tutti i Paesi della Terra. La visita al Monte Sinai, la Montagna Sacra, è un momento di alta religiosità, condivisa nella fede da cristiani, musulmani ed ebrei.

Oltre a questo appuntamento interreligioso, si incontra anche con i rappresentanti della Chiesa Copta, con il Patriarca Ortodosso di Mosca e il Presidente della Federazione Luterana Mondiale.

20 - 26 marzo 2000 **Giordania, Israele, Territori Palestinesi occupati**

Il Papa continua la visita in Terra Santa andando ad Amman, Gerico, Gerusalemme. Qui rende omaggio al me-

moriale delle vittime dei lager, sale al monte delle beatitudini, incontra il Patriarca Diodoros I, pianta un ulivo, prega nel Santo Sepolcro e innanzi al "Muro del Pianto", insegnando, secondo la tradizione, un messaggio tra due pietre, con la supplica di perdono della cristianità da parte del popolo ebraico. Il pellegrinaggio continua a Betlemme, scendendo nella grotta della Natività, e a Nazaret.



12 - 13 maggio 2000 **Fátima (Portogallo)**

Il Papa è ritornato a Fatima per beatificare i due pastorelli Francesco e Giacinta che insieme a Lucia assistettero alle apparizioni della Madonna nella grotta di "Cova da Iria". Alla cerimonia partecipa anche suor Lucia, ancora vivente, proveniente dal monastero carmelitano di Coimbra. Oltre un milione di fedeli sono presenti. Il Pontefice nell'omelia: "desidero una volta di più celebrare la bontà del Signore verso di me, duramente colpito in quel 13 maggio 1981, fui salvato dalla morte".



5 - 9 maggio 2001 **Malta, Grecia, Siria**
"Sulle orme di San Paolo Apostolo".

Ad Atene è duramente contestato dagli ortodossi per la beatificazione del card. Croatia Stepinac e la questione della Croazia. La Siria, di religione musulmana e nemica di Israele, impone ingerenza nei fatti libanesi che sono un coacervo di problematiche tra le varie religioni presenti. A Malta invece al Pontefice viene profusa una calorosa accoglienza. Da questo difficile e delicato viaggio il santo Padre rientra a Roma con la consapevolezza di aver "compiuto una buona battaglia".



23 - 27 giugno 2001 **Ucraina e Babij Jar**, dove furono massacrati numerosi ebrei durante l'Olocausto. Nuovamente questa visita è ostacolata dal Patriarca Ortodosso di Mosca per timore che essa favorisca la scissione delle chiese ortodosse ucraine e altre dalla sottomissione a Mosca. Il messaggio del Papa è chiaro: "Vengo come un fratello nella fede, vengo spinto dall'amore. Ti saluto Ucraina testimone coraggiosa e tenace di adesione ai valori della fede, quanto hai sofferto per rivendicame, in momenti difficili, la libertà di professarla!". A Leopoli, città in prevalenza cattolica, l'accoglienza è trionfale: più di 500mila persone lo ascoltano.



16	MERCOLEDI' CORNELIO E CIPRIANO
17	GIOVEDI' S. ROBERTO BELLARMINO
18	VENERDI' S. GIUSEPPE DA COPERTINO
19	SABATO S. GENNARO
20	DOMENICA S. ANDREA KIM, S. PAOLO CHONG
21	LUNEDI' S. MATTEO
22	MARTEDI' S. MAURIZIO, S. SILVANO
23	MERCOLEDI' S. PIO DA PIETRALCINA
24	GIOVEDI' B. VERGINE DELLA MERCEDE
25	VENERDI' S. SERGIO DI RADONEZ
26	SABATO S. COSMA E DAMIANO
27	DOMENICA S. VINCENZO DE PAOLI
28	LUNEDI' S. VENCESLAO
29	MARTEDI' S. ARCANGELI
30	MERCOLEDI' S. GIROLAMO

22 - 27 settembre 2001
Kazakistan, Armenia

Il Kazakistan è costituito da 15 milioni di abitanti, di cui 8 musulmani, 6 ortodossi e solo 360 mila cattolici. Il Papa è accolto dall'Iman della grande Moschea: "L'Islam non è terrorismo, vogliamo dare il benvenuto al Papa. Tutti quelli che lavorano per la concordia e la pace sono i benvenuti".



Il Papa si sofferma in raccoglimento davanti all'impressionante monumento alle vittime dei campi di concentramento sovietici.

L'Armenia è terra di martiri ed è stato il primo Paese, con San Gregorio nel 301, ad adottare la fede cristiana come religione ufficiale. Il Pontefice è ricevuto dal Patriarca di tutti gli Armeni Karekin II.

22 - 26 maggio 2002
Azerbaijan, Bulgaria

È una delle repubbliche ex sovietiche che si è resa indipendente nel 1991. La maggioranza è di religione islamica moderata, molti sono ortodossi e pochissimi i cattolici: la convivenza però è pacifica. Giovanni Paolo II è molto sofferente.



È accolto dal presidente ex generale del Kgb sovietico, che lo saluta: "Lei è considerato amico da tutti i popoli indipendentemente da religione, razza e nazionalità, Lei è cittadino del mondo" a cui il Papa risponde: "Lode a voi uomini dell'Islam in Azerbaijan per esservi aperti all'ospitalità, valore così caro alla vostra religione e al vostro popolo ed aver accettato credenti delle altre religioni come vostri fratelli".



E rivolgendosi ai cattolici: "il Papa vi porta i saluti e l'apprezzamento della Chiesa intera. Oggi gli occhi di tutti sono puntati su di te piccolo gregge... non temere!".

Anche in Bulgaria la comunità cattolica è limitata al 1 % della popolazione.

23 luglio - 2 agosto 2002
Canada (G. M. G.),

Guatemala Antigua, Messico
XVII Giornata Mondiale della Gioventù a Toronto.

Vi arriva anche il Pontefice. "Qui si stanno radunando giovani da ogni parte del mondo. Con i loro doni di intelligenza e di cuore essi rappresentano il futuro del mondo. Troppe vite iniziano e terminano senza gioia e speranza. Questa è una delle ragioni principali della Giornata Mondiale". Ben 175 sono i Paesi rappresentati da 450 mila giovani festanti. Sono i Papa boys, non tutti cattolici, sono presenti le varie confessioni cristiane

ed alcuni ebrei e islamici. L'ecumenismo tra i giovani è una realtà.

L'occasione della visita in Guatemala è la canonizzazione di Fratello Pedro. Anche a Città del Messico, nella basilica di Nostra Signora di Guadalupe, il Papa canonizza Juan Diego, il primo santo indigeno, un indio di discendenza Azteca.



18 - 19 agosto 2002 **Polonia**

Sono oltre due milioni le persone provenienti da tutto il Paese che lo acclamano. I polacchi credono che questa sia l'ultima volta che il loro Papa ritorna nella sua terra.



Nel Santuario di Kalwaria ringrazia i pellegrini per le preghiere e il sostegno spirituale. "Conservo nel cuore, il bene compiuto nei giorni del pellegrinaggio e di cui ho avuto parte. Grato per tutto, con l'intera comunità ecclesiale in Polonia ripeto davanti a Gesù misericordioso: Gesù confido in Te! Questa confessione porti sollievo alle future generazioni nel nuovo millennio". Sono le ultime raccomandazioni all'amato popolo polacco.

3 - 4 maggio 2003 **Spagna**

Quinto viaggio apostolico. In Spagna come nel resto del mondo, si sta raffreddando il sentimento religioso, solo nei giovani si nota un certo fervore per la fede, forse per l'effetto "Wojtyła".

Sono almeno un milione quelli che lo accolgono e che esprimono la loro solidarietà alle sue sofferenze ormai evidenti.

"Questa sera Ave Maria ti prego per i giovani della Spagna sono la speranza viva della Chiesa e del Papa 'Hasta siempre Espana, hasta siempre tierra de Maria'".



5 - 9 giugno 2003 **Croazia**

Questo è il suo 100° viaggio internazionale.

Il primo atto in terra croata è l'omaggio alla tomba del card. Stepinac, difensore della fede durante la dittatura comunista nella Jugoslavia di Tito. Woytjla visita numerose città croate, tra cui Dubrovnik e Vukovar, tristemente famosa al centro della guerra con la Serbia del 1991-1993.

"Da 13 anni questo Paese percorre il cammino della libertà e della democrazia. Fate del Signore, ascoltato e seguito come Maestro di vita, il compagno del vostro cammino".

